



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 27/02/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 30 gennaio 2014, n. 37

PSR 2007-2013 - Misura 121 “realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua” - Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta SAPONE Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_4796.

L'anno 2014 addì 30 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del PdG dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia, approvato con DGR 346 del 10/2/2010(BURP 39/2010);

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 7052 del 17/07/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Sapone Matteo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8596 del 16/09/2013, al fine di regolarizzare detta istanza, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative, e, ricadendo l'intervento progettuale proposto sia nel perimetro del Parco del Gargano sia in aree caratterizzate dalla presenza di impluvi, di trasmettere altresì all'Ente di gestione del P. N. del Gargano ed all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza, ex art. 6 c. 4 e c.4bis) della Lr 11/2001;
- il proponente, con nota agli atti prot. 11560 del 10/12/2013, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- l'Autorità di Bacino, con con pec acquisita agli atti con protocollo n. 12286 del 23/12/2013, notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;
- l'Ente di gestione del P.N. del Gargano, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio n. 748 del 22/01/2014, inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua" proposto nel Comune di Manfredonia dalla Ditta Sapone Matteo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle Aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in adesione a quanto previsto dal relativo bando di finanziamento, è finalizzato al miglioramento della redditività e dell'occupazione dell'azienda agricola gestita dalla Ditta proponente, attraverso l'impianto di nuove superfici agricole destinate ad olivo da tavola (8.00.00 ha di olive cv Bella di Cerignola), con annessa condotta irrigua interrata.

Nello specifico, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si espone di seguito quanto riportato dal tecnico incaricato, Dott. Agr. Alfonso Mogavero, nella documentazione in atti.

Relazione Tecnica (prot. 11560 del 10/12/2013)

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attualmente le superfici oggetto della variazione colturale, risultano interessate per 4.68.00 ha a colture erbacee (frumento duro) e 3.32.00 ha a mandorleto, scarsamente produttivo. Inoltre, è stata progettata la realizzazione di una condotta irrigua, da interrare, a servizio delle superfici agricole destinate alla coltivazione di asparago ed agli oliveti esistenti, a fine di modernizzare gli impianti già esistenti per migliorare l'efficienza d'uso delle risorse idriche.

Nel dettaglio, il progetto prevede i seguenti interventi:

1. estirpazione di un mandorleto;
2. realizzazione di un nuovo impianto di oliveto da mensa;
3. realizzazione di una condotta irrigua principale interrata al servizio degli impianti di olivi e dell'asparago;
4. realizzazione di un impianto irriguo per il nuovo impianto di oliveto ed ammodernamento di un impianto irriguo per gli oliveti già esistenti.

L'estirpazione del vecchio mandorleto interesserà una superficie complessiva di circa 3.32.00 ha così come rappresentato nell'elaborato planimetrico allegato. L'intervento verrà realizzato con lo svellimento delle piante di mandorle con un escavatore e con la successiva ripulitura ed allontanamento dal campo del materiale vegetale.

La realizzazione del nuovo impianto di oliveto da tavola avrà una superficie di 8.00.00 ha, di cui attualmente 4.68.00 ha destinati a seminativi e 3.32.00 ha a mandorleto (vedi elaborato planimetrico). Il sesto di impianto previsto è di 6 m x 6 m, con circa 280 piante/ettaro. Per il nuovo oliveto da mensa sono state previste le seguenti operazioni agronomiche:

- preparazione del terreno con una aratura eseguita a circa 25-30 cm di profondità;
- squadratura del terreno per definire il sesto di impianto (6 m x 6 m);
- scavo della trincea a sezione ristretta (50 cm di larghezza e 60 cm di profondità) e/o scavo delle buche (dimensionate: 50 cm larghezza x 50 cm lunghezza x 60 cm profondità);
- acquisto e successiva messa a dimora delle piante di olivo con relativi pali tutori di legno;
- rinterro della trincea e/o delle buche con materiale terroso proveniente dagli scavi, compresa rincalzatura delle piante e del palo tutore;
- concimazione organica per migliorare la fertilità del terreno;
- preparazione del terreno con una aratura eseguita a circa 15-20 cm di profondità per interrare il concime e livellare la superficie del terreno.

La condotta irrigua verrà realizzata per permettere di approvvigionare l'acqua ad uso irriguo sia gli appezzamenti olivetati che quelli da olivetare, ma anche quelli destinati ad asparagiaia. La condotta verrà posizionata ad una profondità di media di circa 2,00 metri, realizzando un scavo a trincea con larghezza di circa 1,00 metro, una profondità di circa 2,00 metri ed una lunghezza di circa 2.000 metri (...). Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- scavo a sezione ristretta con escavatore;

- acquisto e posa in opera delle condutture in PE ad uso irriguo;
- rinterro della trincea con lo stesso terreno proveniente dagli scavi, compreso il riempimento a strati ben spianati e formazione sopra il piano di campagna del colmo di altezza sufficiente a compensare l'eventuale assestamento successivo.

La realizzazione dell'impianto irriguo sia per il nuovo oliveto che per quelli già esistenti avverrà con la disposizione sulla superficie del terreno di ali adacquatrici a micro portata di erogazione (impianto ad elevata efficienza ed efficacia irrigua) lungo i filari di olivo. Il suddetto impianto verrà posizionato durante la stagione irrigua e verrà rimosso nel periodo invernale.

L'acqua da utilizzare ad uso irriguo proviene da un pozzo artesiano aziendale regolarmente autorizzato<sup>1</sup> (...), che con la sua portata, è sufficiente ad alimentare l'impianto irriguo che serve tutte le colture aziendali. Questi interventi non turberanno il contesto idrogeologico del territorio circostante, poiché non aumenteranno gli interventi di estrazione di acqua, e quindi il consumo idrico annuale, ma al contrario, con i criteri di razionalizzazione del nuovo impianto irriguo, è previsto un miglior utilizzo di questa risorsa, riducendo la dispersione idrica rispetto alla precedente situazione.

---

<sup>1</sup> Concessione N° 2464, di cui alla nota prot. 47810 del 25/10/2012 dell'Uff. Coord. Strutture tecniche provinciali BA/FG, allegata in copia alla documentazione agli atti

Dalla disamina dell'elaborato planimetrico allegato alla Valutazione di Incidenza agli atti con prot. 7052 del 17/07/2013, si evince che:

- l'impianto del nuovo oliveto coinvolge le p.lle 119, 117/p, 116, 118/p e 36/p del FM 50 dell'agro di Manfredonia, per complessivi 8 ettari;
- dal pozzo aziendale, ubicato all'interno della p.la 123, si dirameranno due condotte irrigue, di cui una localizzata sulle p.lle 123, 122 e 125, e l'altra sulle particelle 117, 119, 15, 118, 38, 116, 114, 36 del medesimo FM e Comune;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- ATD "oasi di protezione", denominata Posta Rosa;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP- Versanti (ptc 123)

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali (ptc 123, 119/p e 36/p)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della

Capitanata”.

La superficie aziendale in esame ricade nel SIC-ZPS “Valloni e steppe Pedegarganiche”, cod. IT9110012, confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS “Promontorio del Gargano”, cod. IT9110039, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda BioItaly2 e dalla scheda trasmessa dal MATTM3 alla Commissione Europea nell’ottobre del 2012:

2

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

3 [ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmisioneCE\\_2012/schede\\_mappe/Puglia/ZPS\\_schede/IT9110039.pdf](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmisioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf)

SIC-ZPS “Valloni e steppe Pedegarganiche”, cod. IT9110012

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L’area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell’Italia peninsulare. Il sito include le aree substeppeiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax*.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 5%

Versanti calcarei dell’Italia meridionale 20%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*) 40%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Alauda arvensis*; *Melanocorypha calandra*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella brachydactyla*; *Caprimulgus europaeus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*; *Bombina variegata*; *Elaphe quatuorlineata*.

Pesci: *Alburnus albidus*

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l’Unione Europea si assume una particolare responsabilità’.

#### VULNERABILITA’

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilità e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attività estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

ZPS “Promontorio del Gargano”, cod. IT9110039

#### QUALITY AND IMPORTANCE

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie oggetto di intervento è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. del Gargano, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'intervento proposto interessa sia superfici già coltivate, nello specifico occupate da seminativi, oliveti e mandorleto, sia superfici occupate da pascolo;

- ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;

- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 6906 del 21/12/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 748 del 22/01/2014, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni, notificando tale parere anche al proponente;

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. 15969 del 4/12/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio col n. 12286 del 23/12/2013, riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato, con la raccomandazione che siano:

1. garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo aumento del livello di pericolosità e un ostacolo al regolare deflusso delle acque;

2. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni (estirpazione delle piante di mandorle, ripulitura, scavi), sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10;

3. nelle intersezioni della condotta idrica con il reticolo idrografico la quota di interrimento dovrà essere a profondità tale, in base alla reale granulometria degli strati interessati, da non risentire in maniera alcuna della capacità erosiva della corrente idrica corrispondente ad eventi di piena bicentenaria."

- la tipologia d'intervento proposto, consistente in una variazione colturale e contribuendo a migliorare la gestione della risorsa idrica, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Manfredonia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non

essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Valloni e Steppe pedegarganiche”, cod. IT9110012, e della ZPS “Promontorio del Gargano”, cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in ossequio a quanto previsto dal relativo Regolamento, ivi compresa la prescrizione impartita dall’Ente Parco del Gargano, di cui al punto 6:

1. è vietato cambiare la destinazione d’uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell’art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE; (art. 12 c. 1 lett. a del Regolamento);
2. nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire possibilmente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c.2 lett. c);
3. non è consentito bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall’attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21 c.5);
4. l’oliveto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell’8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii (art. 21 c. 8);
5. sulle superfici occupate dagli oliveti, l’eventuale uso e spandimento di compost sono ammessi esclusivamente in presenza di compost di qualità certificata e proveniente da residui vegetali (ammendante verde) (art. 21 c. 9);
6. gli interventi siano realizzati esclusivamente sull’area già destinata a superficie agricola escludendo le porzioni di particelle 19 e 123 destinate a pascolo;
7. siano rispettate le raccomandazioni dell’Autorità di Bacino della Puglia di cui sopra.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua” proposto nel Comune di Manfredonia dalla Ditta Sapone Matteo ed incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura di finanziamento 121 “Ammodernamento delle Aziende agricole”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
    - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
    - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
    - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
    - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
    - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
  - di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Sapone Matteo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;
  
  - di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
    - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Comune di Manfredonia;
    - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);
    - all'Ente di gestione del P.N. del Gargano;
    - all'AdB della Puglia.
  
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---